

undefined

Gender gap, passi avanti nei board finanziari

Studio EY Italy

La differenza retributiva per le donne nei Cda è scesa dal 2019 dal 35% al 28,5%

Letizia Giostra

ROMA

Le retribuzioni delle donne under 50 che siedono nei Consigli di amministrazione delle aziende che operano nel settore finanziario sono superiori a quelle degli uomini. È ciò che emerge dalla nuova edizione del Boardroom Monitor della società di consulenza EY Italy, visionato in anteprima dal Sole 24 Ore. I dati sono migliori persino di quelli europei, a differenza dei livelli generali sulla disparità salariale che, secondo l'ultimo rapporto Svimez, piazzano il nostro Paese all'85esimo posto nel mondo.

Tra i membri dei board dei principali istituti italiani (tutti all'interno dell'indice Morgan Stanley

Capital International), infatti, le retribuzioni delle donne che hanno meno di cinquanta anni sono superiori a quelle degli uomini. E non di poco: circa del 20%. Frutto di contrattazioni più recenti. Perché, infatti, nelle fasce d'età superiori la situazione si ribalta: il divario è del 21% a favore degli uomini per gli under 70 e del 39% per gli over 70. Anche in quei casi, però, le rilevazioni mostrano passi in avanti negli anni verso dei compensi più bilanciati.

Le cifre consolidate partono dal 2019 e arrivano al 2024, con un trend che si consolida anche nel 2025. In questi anni, il gender gap è

passato dal 35% al 28,5%.

Nel periodo di tempo preso in esame, il compenso annuale delle donne nella fascia 40-49 anni è stato in media di 176.072 dollari, a differenza dei 144.726 dollari per gli uomini. Superati i 50 anni la situazione si inverte, con una media in sei anni di 265.511 dollari per la forbice d'età che va dai 60 ai 69 anni degli uomini, che si scontra con i 182.910 dollari guadagnati dalle donne.

Tra le quote rosa, ad aver visto un aumento della loro remunerazione rispetto al 2019, è stata la fascia 60-69, passando da 140.659 a 204.271 dollari, aumentando quindi i loro compensi di 63.612 in cinque anni. Un risultato che non riesce comunque a oltrepassare quello maschile. A fare qualche passo indietro, sempre tra la rappresentanza femminile, sono le over 70, scendendo da 230.428 a 173.517 dollari nel 2024.

Negli ultimi cinque anni, infatti, i compensi dei consiglieri under 70 sono cresciuti del 25%, quasi raddoppiando quelli degli over, mentre i senior ai vertici hanno inta-

scato in sei anni circa 372.390 dollari, con un distacco di oltre 140.000 rispetto alle remunerazioni femminili.

Infine, lo stipendio dei consiglieri italiani è cresciuto di quasi un quinto tra il 2019 e il 2024, più precisamente del 17%, mentre se si confrontano i risultati italiani con quelli europei, la percentuale nella differenza sulle retribuzioni tra over e under 70 è aumentata dal 22% al 24% in quattro anni.

«La riduzione della distanza retributiva tra le diverse fasce d'età indica un'evoluzione nelle dinamiche di governance, con una crescente attenzione alla completezza delle competenze – è il commento di Massimo Testa, Italy Financial Services Leader di EY –. L'incremento del 25% registrato dai consiglieri under 70 testimonia un riconoscimento sempre più esplicito del ruolo che le generazioni intermedie svolgono nell'accompagnare le trasformazioni strategiche, pur mantenendo un equilibrio con l'esperienza maturata dai profili più senior».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le under 50 sorpassano gli uomini nei compensi (+20%) ma il divario resiste fra i senior: fino al +39% per gli over 70